



LEGGERE IN MODO ESPRESSIVO



Quando ti capita di leggere a qualcuno una storia o un altro tipo di testo, devi saper "catturare" l'attenzione di chi ti ascolta per far sì che l'altro provi interesse.

◆ E ORA... UN PO' DI ALLENAMENTO

Rispettare le **pause** segnalate dalla **punteggiatura** è il primo passo per ottenere una lettura espressiva.

Stesse parole, significato diverso

1. In ogni coppia, le frasi assumono un diverso significato in base alla **posizione della punteggiatura**. Leggile rispettando le pause.

- La maestra dice: – Andrea non ha corretto il compito!
- La maestra, dice Andrea, non ha corretto il compito.
- Mentre il bambino gioca in salotto, la mamma legge un libro.
- Mentre il bambino gioca, in salotto la mamma legge un libro.
- Aiuto una vecchietta in difficoltà.
- Aiuto! Una vecchietta in difficoltà!

La voce dei personaggi

2. Immagina di essere il personaggio indicato e ripeti "Eccomi qui!" con il **tono di voce** suggerito tra parentesi.

- un orco (voce cavernosa)
- una fata (voce dolce)
- un bimbo piccolo (voce sottile)
- una strega (voce sgradevole)
- una vecchietta (voce tremante)
- un poliziotto (voce severa)

3. Ripeti ora la parola "mamma" adeguando il **tono di voce** alle varie situazioni.

- Sei arrabbiato/a con lei.
- Stai piangendo.
- Sei sorpreso/a di vederla.
- Hai un forte mal di pancia.
- Hai voglia di coccole.
- Stai sbadigliando.





Modulare l'intonazione della voce in base al contenuto della frase o a ciò che i personaggi dicono, pensano e vivono, aiuta a coinvolgere chi ti ascolta.

- Leggi le parti del narratore con un tono di voce normale, ma adegualo in base alla punteggiatura e al contenuto.
- Interpreta il ruolo dei personaggi cambiando il tono di voce, ma senza esagerare.

4. Leggi in modo espressivo la storia seguente.

Il porcellino furbo

Il lupo cattivo è molto contento! E canticchia dalla gioia. *Lallala...*
Che cosa nasconde nel suo fagotto? Un piccolo maiale grassottello.
Arrivato a casa, si mette a cercare una pentola e intanto borbotta:

– Come si farà a cucinare un maialino?

Ma ecco la testa del porcellino spuntare dal fagotto.

– Lo so io come cucinare un maiale! – esclama.

Il lupo, sorpreso, lo guarda diffidente: – Non è che vuoi prendermi in giro?

– Niente affatto! – risponde il porcellino. – Visto che devo essere mangiato, voglio essere ben cucinato! Quindi ti consiglio: zampette di maiale impanate con patatine fritte.

Il lupo taglia le patate con l'acquolina in bocca. Poi inizia ad affilare il coltello.

– Per carità! – esclama il porcellino. – Tu vuoi rovinarmi! Non si taglia un maiale come se fosse un salame. Vado a cercare il macellaio, lui sa di sicuro come fare! Sarò velocissimo.

Il lupo attese il ritorno del porcellino per molto, molto tempo... ma il porcellino non si fece più vedere.

Emmanuelle Cabrol, Laurent Richard, *Come cucinare un porcellino*, Ape junior



CONSIGLI

Continua ad allenarti nella lettura espressiva scegliendo sul tuo libro le letture che contengono i dialoghi dei personaggi. Quest'attività diventerà un gioco se verrà fatta a coppie o a piccoli gruppi, dopo aver assegnato un ruolo a ogni bambino.

LEGGERE CON LA TESTA



Non leggere meccanicamente, perché perderesti il tuo tempo.
Diventa invece un lettore attivo, abituandoti a ragionare sul testo.

◆ E ORA... UN PO' DI ALLENAMENTO

Come si chiamano?

1. Scrivi nei cartellini i nomi dei bambini dopo aver letto e riflettuto sulle informazioni che li descrivono.



- Simone non è l'ultimo della fila e Stefania non è la prima.
- Paola non ha i capelli legati e John ha il paraorecchie.
- Giulia procede accanto a qualcun altro.

La risposta giusta

2. Leggi queste due curiosità e, per ognuna, indica con una **X** la domanda che permette di dare una risposta riassuntiva del contenuto.

Nel mondo il frutto maggiormente mangiato è la banana. A seguire, nella classifica dei più amati, ci sono le mele e le arance.

In Italia oltre il 52 % dei figli di madri lavoratrici viene accudito dai nonni fino a tre anni. Quasi il 28% invece frequenta il nido, poco più del 7% sta a casa con la mamma e il 9% circa viene affidato a baby sitter.

- ☐ Qual è il frutto maggiormente mangiato?
- ☐ Quali sono i frutti più amati nel mondo?
- ☐ Quali sono i frutti più amati dopo la banana?

- ☐ Da chi vengono curati in Italia i bambini fino ai 3 anni?
- ☐ Qual è la percentuale dei bambini italiani curati dai nonni?
- ☐ Da chi vengono curati i bambini italiani fino ai tre anni e in che percentuale?

3. Leggi attentamente la storia e sottolinea le otto parole che non sono adatte al contesto. Trova tu le parole giuste e scrivile a lato del testo.

Una storia insensata

C'era una volta un re che viveva in un bellissimo casolare nel folto della pianura. Il re aveva tre figli, tre coraggiosi contadini che amavano andare a caccia. Un giorno incontrarono un giovane contadino dalla barba bianca che disse loro di scendere in cima alla montagna: lì avrebbero trovato una ricca selvaggina. I tre ragazzi partirono e, giunti vicino a una grotta, trovarono un drago microscopico che sprigionava acqua dalla bocca incendiando ogni cosa.

I tre principi, pieni di terrore, scapparono lentamente e capirono che non bisogna mai dar retta al primo che passa.

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8

4. Leggi attentamente il testo.

Le vacanze di Paola

Quest'estate Paola ha fatto delle vacanze movimentate.

Dal 3 al 12 luglio è stata in montagna con i nonni.

Le ultime due settimane di luglio le ha trascorse in Grecia con i suoi genitori.

La prima settimana di agosto è stata al lago con gli scout.

5. Ora rifletti sugli spostamenti di Paola e completa le frasi con le espressioni seguenti. Aiutati con i calendari, se necessario.

due giorni prima • una settimana prima • subito dopo • un mese prima

- Paola è tornata dalla montagna di partire con i suoi genitori.
- Paola è stata al lago essere stata in Grecia.
- Paola è partita con i nonni di partire per il lago.
- Paola è tornata dalla Grecia delle vacanze con gli scout.



NOTARE I PARTICOLARI

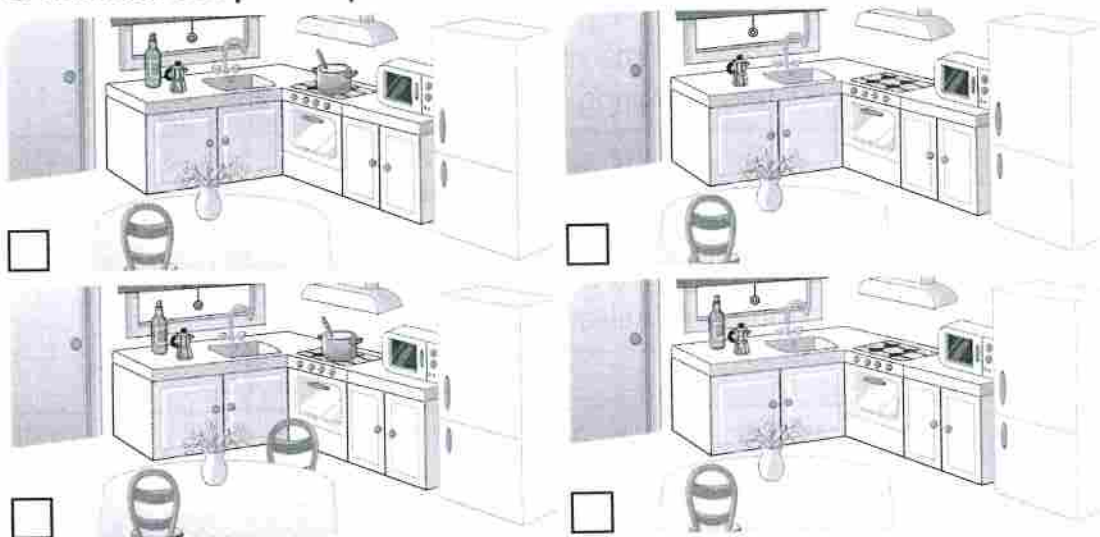


Prestando attenzione si possono cogliere i particolari e apprezzare maggiormente ciò che si legge o si osserva.

◆ E ORA... UN PO' DI ALLENAMENTO

Aguzza la vista

1. Numera le vignette da 1 a 4, in modo da passare da quella meno ricca di elementi alla più complessa.



Nomi nelle frasi

2. Tra le parole di ogni frase sono nascosti tre animali. Scoprilili e scrivi il loro nome come nell'esempio.

- Le camicie degli attori erano colorate.
- Nel canestro c'era poca erba con del finocchio.
- È una focaccia ripiena di cipolle prelibate.
- Dai nidi caddero granelli molto piccoli.

micie, lori, orate

Coppie di parole

3. Ogni parola di questo elenco può far coppia solo con un'altra parola perché contiene le stesse lettere. Quali sono le coppie? Scoprite e trascrivile come nell'esempio.

meli • gelato • rugiada • nave • torinese • patire • pietra • tegola • vena • elmi
• guardia • ortensie

1 meli elmi

2

3

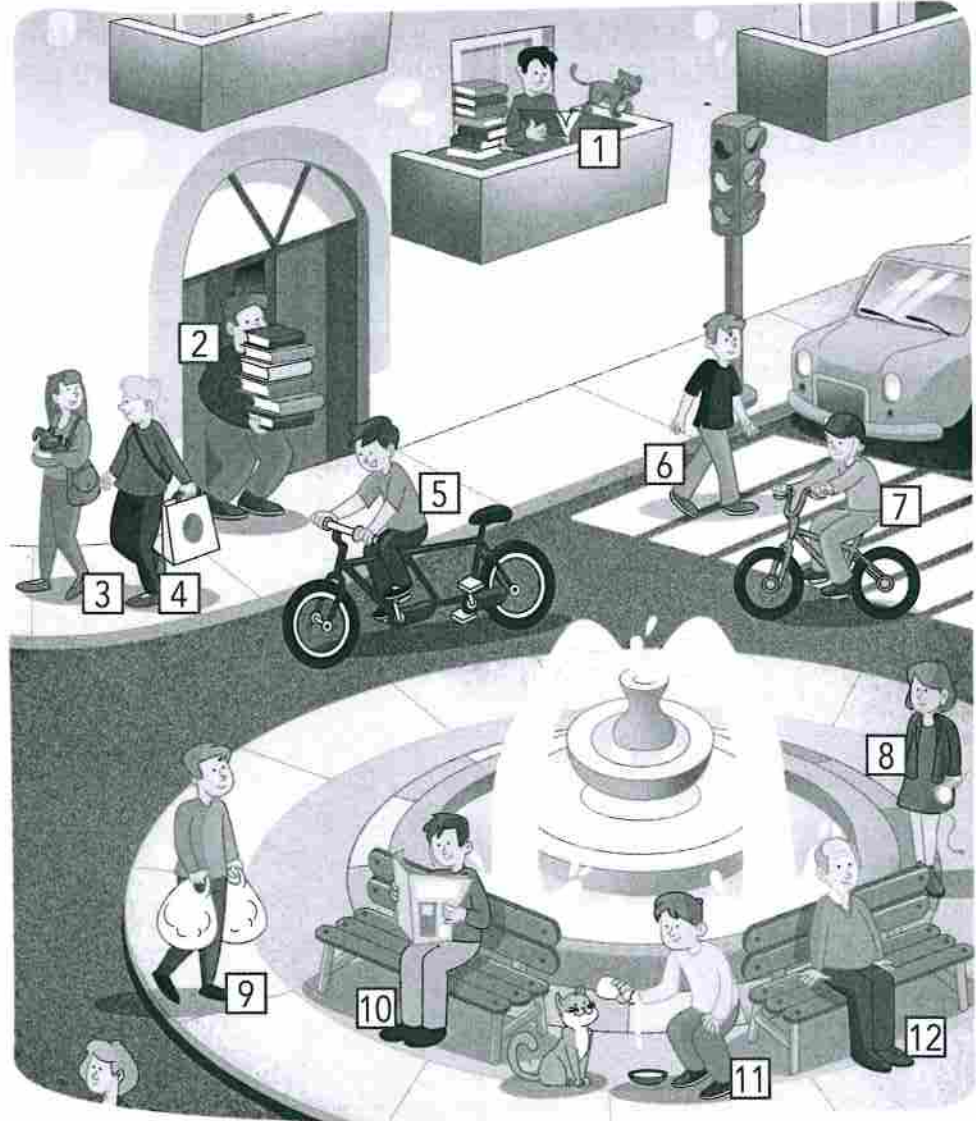
4

5

6

Chi lo dice?

4. Ad alcuni dei personaggi numerati nel disegno corrispondono le frasi riportate nelle nuvolette. Accanto a ciascuna frase scrivi il numero del personaggio che la pronuncia o la pensa.



Altro che
bibliotecario: qui
faccio il facchino!

☐

Finisco di
leggere e poi do
da mangiare
al gatto.

☐

L'ho trovato
su una panchina.
Era tutto solo.

☐

Pedalar da
soli è troppo
faticoso.

☐

Ogni giorno si
leggono notizie
incredibili!

☐

Camaleonti, che passione!

Emanuele era arrivato di corsa con una specie di drago verdastro e me lo porse per mostrarmelo. Era un brutto "affare", pelle rugosa ricoperta di vescicole aride, tre escrescenze sul muso come creste e una larga bocca sdentata da rana. Indietreggiai.

Era un pomeriggio di marzo a Nairobi, dopo uno dei primi scrosci delle lunghe piogge, che lasciano un odore intenso di erba bagnata, e sono seguiti da un sole violento che asciuga immediatamente le gocce intrappolate tra l'erba.

Emanuele mi guardò con quegli occhi profondi. – È un camaleonte – mi disse orgogliosamente. – L'ho trovato nei cespugli di bambù.

Lo guardò con ammirazione. – Non è bellissimo? Non ti sembra che assomigli a un triceratopo? Posso tenerlo? Si chiama King Alfred.

Annuii debolmente. Un lampo di trionfo per un istante gli illuminò gli occhi.

Nacque così il suo amore per i rettili, la sua passione per i camaleonti, e la straordinaria capacità di trovarne, dovunque si andasse.

In breve ci affezionammo tutti a King Alfred. Durante il giorno viveva in una scatola piena di rami e foglie e fu nutrito di insetti che Emanuele catturava in ogni momento libero.

King Alfred era lungo una decina di centimetri; le quattro zampe terminavano in "mani" a forma di pinza, ognuna disposta ad angoli opposti per consentire una presa saldissima fin sui più esili rami. La coda arricciata, da serpe, costituiva un ulteriore appiglio, attorcigliandosi sugli arbusti. Ma la più strana caratteristica erano gli occhi indipendenti l'uno dall'altro, coperti di fitte membrane, con un solo foro centrale che gli permette di avere un ristretto campo visivo e consente alla lingua a molla, vischiosa, un'eccezionale infallibilità nella mira.

Più strano era assistere al mutamento della pelle di King Alfred che al sole era marrone, mentre all'ombra assumeva gradazioni di verde smeraldo; e sul copriletto giallo della mia stanza ci sorprese tutti, diventando in meno di un minuto di un giallo limone, come se un'invisibile mano lo stesse ricoprendo gradualmente di morbide pennellate.

Kuki Gallman, *Notti africane*, Mondadori

LO SAPEVI CHE?

Nairobi è la capitale dello Stato africano del Kenya.

◆ VERSO L'INVALSI

1. Segna con una **X** il luogo in cui il camaleonte è stato trovato.



2. Ricomponi le tre frasi che descrivono il camaleonte usando un colore per ogni frase.

■ ha gli occhi indipendenti

che terminano

ed è ricoperta

con un solo foro centrale.

■ la sua pelle

l'uno dall'altro

in "mani"

a forma di pinza.

■ ha quattro zampe

è rugosa

e coperti di fitte membrane

di vescicole aride.

3. Indica se le frasi sono vere o false.

Metti una **X** per ogni riga.

	Vero	Falso
Il narratore dimostra fin da subito interesse per King Alfred.		
In primavera a Nairobi è molto difficile che piova.		
Nel testo si sottolinea la somiglianza tra il camaleonte e un animale preistorico.		
Passa poco tempo prima che tutti si affezionino al camaleonte.		
Il camaleonte viene descritto solo nella seconda frase.		

4. Completa la descrizione di King Alfred usando le parole dell'elenco.

Attenzione! Alcune sono sbagliate.

criniere • centimetri • biforcuto • arriciata • decimetri • denti
quattro • labbra • vischiosa • tre • creste

King Alfred era un camaleonte lungo circa dieci, sul muso aveva
escrescenze come e la sua bocca era priva di, con una lingua a
molla e La coda, da serpe, serviva da appiglio
e si attorcigliava sugli arbusti.



Il naufragio

La Hope dondolava in modo forsennato, ora impennandosi, ora precipitando, ora inclinandosi da un lato e poi da quello opposto.

James cercò un appiglio a cui tenersi e l'attimo successivo venne investito da un'onda immensa, che gli strappò il fiato.

5 Trovò una cima, la strinse e quando l'onda passò era ancora sul ponte. James si rese conto di non poter rimanere sul ponte, ma di non poter nemmeno scendere sottocoperta, dove gli sembrava di soffocare.

Vide i suoi compagni che gli facevano cenno di muoversi, prima di una nuova onda. James si tuffò in avanti scivolando sul legno viscido
10 fino a loro. Venne afferrato e sollevato, poi mani robuste lo tennero fermo e lo legarono all'albero.

– ONDA! – gridarono i marinai.

E poi il boato li sommerse tutti.

James pensò di essere morto. Morto in mare a quattordici anni.

15 Allora gridò e il grido divenne un'esplosione di bolle d'aria. Tossì acqua e cercò di capire quale fosse l'alto e quale il basso. Vide i bagliori del temporale e si orientò: stava affondando. Si girò su se stesso e cominciò a nuotare verso i lampi.

Sentiva corpi e vedeva ombre che precipitavano accanto a lui. Casse.

20 Barili. E... persone, come fantocci.

Nuotò, senza pensare e senza guardare. Era faticoso. Doloroso. Estenuante.

Quando riemerse vide una lontana lingua di terra.

Poteva sopravvivere.

Pierdomenico Baccalario, *La vera storia di Capitan Uncino*, Piemme

◆ VERSO L'INVALSI

1. Scegli con una **X** l'imbarcazione che più si avvicina a quella di cui si parla nel racconto.



2. Indica con una **X** la risposta giusta.

- James viene legato all'albero perché:
 - ☐ si rifiuta di aiutare gli altri marinai.
 - ☐ rischia di finire in mare.

- ☐ vuole andare sottocoperta.
- ☐ ha causato un danno all'imbarcazione.

3. Scegli con una **X** la frase il cui significato maggiormente si avvicina a **Era faticoso. Doloroso. Estenuante** (righe 21-22).

- ☐ Era proprio stanco di nuotare, era ferito e nervoso perché la riva era lontana.
- ☐ Era faticoso nuotare tra le onde alte, aveva male dappertutto ed era stremato.
- ☐ Era affaticato e non ce la faceva più, inoltre soffriva pensando ai compagni persi.
- ☐ Cominciava a sentirsi stanco per la fatica, e aveva male alle braccia e alle gambe.

4. Indica se le frasi sono vere o false.

Metti una **X** per ogni riga.

	Vero	Falso
James dimostra coraggio e cerca di far di tutto per affrontare la situazione pericolosa.		
I compagni si rivelano nemici di James perché lo legano all'albero.		
Il nemico contro cui i personaggi devono combattere è l'ambiente.		
Anche senza la luce del temporale James avrebbe capito che stava affondando.		

5. Qual è il **tema** del racconto? Indicalo con una **X**.

- ☐ La lotta del bene contro il male.
- ☐ Il salvataggio di qualcuno.
- ☐ La ricerca di un tesoro.
- ☐ La lotta e la vittoria su un ambiente ostile.